



ISTITUTO COUNS.AT

Stili genitoriali Messaggi, permessi e regole

Tiziana Aceti

Chiara Scialanca





*“Mentre la madre resterà
sempre la condizione
dell'esistere,
il ruolo del padre è quello di
aiutare
ciò che esiste a divenire”
(Gaddini, 1985)*

L'adolescenza è lo stadio "ponte" tra l'infanzia e l'età adulta e rappresenta una transizione tra *il vecchio e il nuovo*.

Le parole chiave di questo stadio sono:

- **RISPERIMENTAZIONE**
- **AMBIVALENZA**

LA RISPERIMENTAZIONE è caratterizzata dal:

- *cambiamento fisico*
- *cambiamento del modo di pensare*
- *cambiamento delle competenze*

L'adolescente in questa fase si risperimenta nelle conquiste evolutive fatte fino a quel momento; con il suo bagaglio di competenze e conoscenze si accinge a scalare la vetta della crescita; e verifica se ciò che ha appreso fino a quel momento gli sta bene o no.

L'AMBIVALENZA è:

- Connessa ai dubbi, alle perplessità ed alle contraddizioni tipiche di questa età che l'adolescente manifesta continuamente con il suo comportamento.*
- Legata al fatto che l'adolescente si trova ad un bivio della sua vita.*
- Collegata al fare dei passi avanti verso la maturità ma anche al fermarsi e/o fare dei passi indietro verso la fanciullezza.*
- Si continua a porre diverse domande come ad esempio:*

• Sono grande o sono piccolo?



Chi sono io?



• Sto in famiglia ?



o Con gli amici?



• Mi sento allegro?



o Mi sento triste



Compiti di sviluppo dell'adolescente (10-14 anni)

- *Sperimentare differenti modi di fare le cose.*
- *Sviluppare capacità fisiche, intellettuali e sociali.*
- *Discutere ed essere in disaccordo.*
- *Individuare i valori in cui si crede e costruire una propria morale.*
- *Fare errori allo scopo di imparare.*
- *Avere contatti con persone al di fuori del proprio ambiente familiare.*

Stile genitoriale autoritario

I genitori sono severi ed inflessibili, impongono le proprie regole di condotta senza discuterle con i figli, tendono ad essere direttivi ed esigenti usando atteggiamenti intimidatori per controllare i figli stessi.

Sono poco solleciti e responsivi: raramente sollecitano l'opinione del figlio, raramente apprezzano o mostrano piacere per i risultati che ottiene.

I figli cresciuti con stile autoritario

I figli appaiono ubbidienti, miti, poco affettuosi, dipendenti e socialmente incompetenti, poco responsabili.

I maschi possono essere collerici e provocatori, spesso sono emarginati dai compagni.

Stile genitoriale permissivo

I genitori tendono a minimizzare il controllo sui figli: pongono poche restrizioni ai desideri dei figli, non sono severi, non richiedono comportamenti maturi; tendono ad essere poco coerenti in merito alla disciplina.

Hanno un atteggiamento caldo e responsivo; generalmente coinvolgono i figli nelle decisioni.

I figli cresciuti con stile permissivo

I figli presentano difficoltà a controllare i propri impulsi, mancano di senso di responsabilità ed indipendenza; spesso sono aggressivi.

Sono privi di obiettivi, poco assertivi e generalmente non interessati ai risultati.

Stile indifferente

I genitori tendono a minimizzare il controllo sui figli, non sono di sostegno e tendono a fornire loro pochi strumenti di comprensione del mondo o delle regole sociali necessarie per viverci.

Hanno un atteggiamento freddo e trascurato.

I figli cresciuti con stile indifferente

I figli presentano una minore maturità rispetto ad altri gruppi sia dal punto di vista sociale che cognitivo.

Possono avere difficoltà nello sviluppo emotivo, dell'autostima e dell'autocontrollo.

Stile autorevole

I genitori hanno idee precise sulla disciplina, esercitando un risoluto controllo sul bambino, ma usano maniere non punitive, incoraggiando gli scambi verbali e rispettando i desideri del bambino senza fare ricorso a restrizioni eccessive.

Presentano frequenti espressioni di affetto ed accettano le esigenze dei figli.

I figli cresciuti con Stile autorevole

Questi figli sono socialmente responsabili, sensibili, indipendenti; nel gruppo dei coetanei risultano popolari e prosociali; presentano autocontrollo e sono cooperativi nei confronti sia degli adulti che dei compagni.

Sono dotati di un buon livello di autostima, interessati ai risultati, hanno un buon rendimento a scuola.

GENITORE IPERCRITICO

Dice cose tipo “Tu sei stupido, tu non fai mai nulla” “Perchè non fai mai niente di giusto?” “Perdi sempre tutto”. Se una persona ha nel proprio lo Genitore questo tipo di genitore arcaico avrà questo tipo di atteggiamenti nel rivolgersi al proprio figlio.

Il figlio penserà cose del tipo “Sono proprio stupido” “Mi scuso, ma non ho capito”, “Mi sono perso”.

GENITORE IPERPROTETTIVO

Dice cose del tipo “Io ti proteggerò qualsiasi cosa capiti”, “Lasciami fare questo per te”, “Non preoccuparti mi prenderò cura io delle tue cose”. Le persone che hanno avuto questo Genitore nell’infanzia agiscono in modo “sciropposo”.

I figli agiranno in modo iperdipendente cercando sempre cure e protezione.

GENITORE INCOERENTE

Un giorno dice una cosa ed il giorno dopo un'altra. Potrebbe dire "Sono preoccupato per te, devi tornare a casa in tempo" e in un momento successivo potrebbe dire " Non preoccuparti, torna pure quando vuoi". Chi ha incorporato un Genitore incoerente può essere visto come una persona ingiusta e senza fermezza.

I figli possono essere persone insicure che desiderano spesso conferme dagli altri.

I GENITORI CONTRADDITTORI

Litigano per molte ragioni. I conflitti possono essere sui soldi, sul lavoro, sull'educazione, etc. I figli con genitori conflittuali si ritrovano spesso in conflitto con se stessi e possono sentirsi spaventati e ritirarsi in solitudine.

I GENITORI NON COINVOLTI

Sono quelli che stanno fuori di casa tanto tempo e quando ci sono non ascoltano. Sono quelli che non condividono sentimenti o idee. Sembra che dicano “Non annoiarmi, ho da fare”.

I figli che hanno avuto tali genitori agiscono in modo distante, sono dei solitari, possono essere amichevoli, ma insicuri.

I GENITORI SUPER-ORGANIZZATI

Sono persone bene organizzate e si aspettano che anche gli altri lo siano nello stesso modo. Continuamente indicano come fare le cose e raramente sono spontanei o impulsivi.

I figli di questo tipo di genitori spesso hanno dei comportamenti di ribellione, indifferenza o di compiacenza verso gli altri significativi.

I GENITORI MOLTO BISOGNOSI EMOTIVAMENTE

Si aspettano di essere curati dai loro figli, o si aspettano di essere rallegrati e resi felici. Tali genitori manipolano i figli costringendoli ad un ruolo genitoriale.

I figli che hanno incorporato questo modello agiscono sempre da un punto di vista genitoriale e potrebbero scegliere un compagno/a da prendere in cura o un lavoro in cui possano curare le persone.

I compiti dei genitori

Compito dei genitori è di mantenere la propria identità pur nella trasformazione di se stessi e del rapporto con i figli che crescono.

I genitori dovrebbero porsi sempre la domanda :”Cosa mi ha voluto dire mio figlio/a con quel comportamento? A cosa gli serve fare così?”

Si determina in questo modo una differenza tra comportamento “spontaneo” del genitore e comportamento “educativo” dove per educativo si intende comprensivo ed empatico verso il figlio, uscendo da eventuali schemi rigidi.

Una genitorizzazione inefficace comporta la disconferma della persona, la competizione, l'ingerenza negativa nell'apprendimento di abilità.

I ragazzi che crescono in famiglie disfunzionali possono manifestare alternanza tra il cercare di seguire le regole rigidamente e il non avere affatto regole da seguire.

Possono avere paura dei conflitti e non avere la forza di discutere con i propri genitori, e laddove le regole parentali saranno in conflitto, i ragazzi, non potendo controllare i genitori, attribuiranno a loro stessi il senso di inadeguatezza e fallimento, salvo cercare altrove i propri modelli.

PERMESSI E REGOLE

In questa fase è utile che i genitori sostengano il ragazzo nella definizione della propria “personalità” attraverso:

PERMESSI per ESSERE SE STESSO,

Per SEPARARSI,

per GIOIRE della PROPRIA SESSUALITA’,

per AFFERMARSI.

PERMESSI PER ESSERE SE STESSO

- *Puoi esplorare, conoscere e sperimentare i tuoi modi di essere,*
- *Puoi imparare a fare le cose a modo tuo,*
- *Non devi ammalarti, fare il buffone o altro per avere attenzioni,*
- *Puoi essere come più ti piace.*

PERMESSI PER SEPARARSI

- *Puoi riflettere sulle conseguenze delle tue azioni,*
- *Puoi essere in disaccordo con me ed esprimere pareri diversi dai miei,*
- *Quando andrai via di casa sarai sempre il benvenuto nel momento in cui ritornerai.*



PERMESSI PER AFFERMARSI

- *Puoi crescere, diventare importante, avere successo e continuare ad avere bisogni,*
- *Puoi fidarti dei tuoi sentimenti ed esprimerli direttamente,*
- *Puoi riflettere sulle conseguenze delle tue azioni,*
- *È tempo che tu scopra e costruisca i tuoi principi morali, etici e religiosi.*

PERMESSI PER GIOIRE DELA PROPRIA SESSUALITA'

- *Puoi essere una persona con una specifica identità personale e sessuale.*
- *Puoi parlare liberamente dei tuoi quesiti sulla sessualità.*



Bisogni dei genitori

- *Riorganizzare il proprio modo di passare il tempo per riempire il vuoto lasciato dalla separazione*
- *Riscoprirsi come coppia e creare spazi di coppia*
- *Ricerca rassicurazione e ricordare le fragilità sperimentate durante l'adolescenza in modo da comprendere e gestire i sentimenti che si provano verso un figlio o una figlia adolescente (rabbia, sconforto, delusione ecc..)*
- *Ricerca gratificazioni affettive e professionali.*

Regole in adolescenza

Per gli adolescenti, e per i giovani in generale, le regole apprese durante l'infanzia sono interiorizzate, e il loro comportamento non può essere sempre influenzato dall'aspettativa di premi o punizioni. Essi si muovono nella società consapevoli di ciò che è bene e ciò che è male.

In età adolescenziale, le regole, non sono più ordini che vengono dall'alto a cui si deve obbedire per evitare la punizione, o per ricevere un premio, ma norme regolate dalla fiducia che un genitore ripone nel figlio e che non deve essere tradita.

I genitori devono esercitare solo un controllo limitato nei confronti dei ragazzi adolescenti, evitando di rinforzare i loro comportamenti irresponsabili, confrontandoli su questi e permettendo loro di sperimentare le conseguenze naturali del loro operato.





*Grazie per
l'attenzione!*

Tiziana e Chiara